



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**



**ISTITUTO COMPRENSIVO infanzia-primaria-sec. 1° grado**  
Via Circonvallazione, 6 – Mozzanica (Bg) Tel: 0363 82109-Fax: 0363  
828340

e-mail uffici: bgic85800C@istruzione.it - p.e.c.: bgic85800c@pec.istruzione.it  
C.F. 83002250161

**PROGETTO ANNO SCOLASTICO 2016-2017**  
**FIGURA STRUMENTALE**  
**SUL DISAGIO A SCUOLA**

Negli ultimi anni ci siamo sempre più concentrati nella rilevazione dei vari tipi di disagi che attualmente con la circolare ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 sono stati identificati con il termine BES cioè alunni con bisogni educativi speciali ;tale normativa ci permette di agire con dei PDP(piani didattici personalizzati ) che devono venire incontro alle difficoltà di apprendimento,agli ostacoli e a tutti gli stigma sociali che impediscono i regolari processi evolutivi degli alunni; pertanto diventa sempre più impellente la necessità di riconoscere e prevenire i disagi socio, psico, familiari e culturali che possono impedire il funzionamento degli apprendimenti stessi.

I dati oggettivi che ne scaturiscono sono:

1. la progressiva crescita a livello complessivo degli alunni in difficoltà o con problemi (di apprendimento, di comportamento, di motivazione allo studio);
2. la conferma che alcune situazioni di alunni presentano una concomitanza di fattori di rischio;
3. la crescita esponenziale, in un decennio, della presenza degli alunni di origine straniera;
4. la maggior attenzione e sensibilità del corpo insegnante e degli organismi della scuola al problema ,dato dalle nuove normative vigenti.

Risulta, nel tempo, sempre meno identificabile e quantificabile, o sempre più mascherato, il disagio familiare, ma non sono trascurabili le percentuali di alunni che vivono con un solo genitore o i cui genitori non si presentano ai colloqui; il dato è particolarmente significativo nella scuola secondaria, che interessa un'età particolarmente delicata, la preadolescenza, legata alla crisi di transizione.

A fronte di tali dati, i nostri plessi, da tempo, hanno messo in campo differenti strategie per offrire risposte ai problemi emergenti, utilizzando al meglio risorse interne quali:

- la realizzazione di Progetti Educativi Specifici : Continuità, Ragazzi e adulti insieme per il volontariato a Mozzanica, Progetto Orientamento, Cittadinanza e costituzione, Teatro, Musica, Educazione al movimento, Multimedialità ,Intercultura, Lettura, Progetto adolescenza;

- l'aggiornamento dei docenti;
- l'attivazione di Corsi di Recupero e Sviluppo per gli alunni, anche in orario extrascolastico

(tutte le iniziative sopracitate sono inserite nel POF dell'Istituto)

- l'istituzione di commissioni docenti sul Disagio e l'Intercultura;

Inoltre si sono cercate nel territorio collaborazioni e sinergie per affrontare in modo organico e coordinato le situazioni relazionali e comportamentali fortemente problematiche ed i vissuti difficili che richiedono competenze, risorse, energie che vanno oltre il campo d'intervento specifico della scuola e dei suoi operatori.

## I POTESI DI PREVENZIONE

- formazione di genitori ed insegnanti, a più livelli;
- supporto psicologico con sportello di ascolto e consulenza per tutti gli attori;
- interventi educativi su problematiche specifiche (quali –Bullismo- Gestione delle emozioni-Orientamento\_ Prevenzione alle devianze -Educazione alla legalità-) a favore di minori, organizzato per classi, per piccoli gruppi di alunni, e, in casi estremi, a livello individualizzato.

A fronte di queste premesse si definiscono i seguenti OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

Sensibilizzare TUTTI i docenti sui temi relativi ai BES, avviando percorsi inerenti al tema dell'INCLUSIVITA'.

Gestire lo sportello psicologico presente nell'istituto.

Fare da tramite tra i docenti e la psicologa dello sportello.

Fare da tramite tra i genitori che devono accedere per la prima volta allo sportello e la psicologa.

Coordinare gli interventi degli assistenti educatori sui casi di disagio, attraverso i contatti con gli assistenti sociali dei comuni di riferimento.

Sensibilizzare i docenti a frequentare corsi di aggiornamento sulla base delle nuove direttive uscite nell'ultima circolare dell'8 marzo 2013 sui BES.

Monitorare i PDP degli alunni BES non certificati.

Accompagnare i docenti nell'individuazione dei BES non certificati e nella formulazione delle successive strategie (da verbalizzare all'interno dei team e dei c.d.c.) da mettere in atto.

Creare dei protocolli d'intervento su alcune problematiche comportamentali usufruibili dai team e dai c.d.c. dell'istituto.

Incentivare lo sviluppo di percorsi per la promozione di un'identità e una relazione positiva per tutti gli alunni (sviluppo di progetti di integrazione con la classe) in funzione dell'inclusività'.

Sostenere un inserimento e un'integrazione efficace per tutti gli alunni e in modo particolare per i BES in condizioni di disagio sociale,culturale, familiare.

Continuare la collaborazione tra i servizi scolastici e quelli extrascolastici: culturali, amministrativi, ricreativi, sanitari, al fine di garantire una rete di servizi da supporto all'INCLUSIVITA' di alunni con disagi o svantaggi.

Collaborare con la commissione continuità per la stesura di progetti ponte per agevolare il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola e creare un supporto efficace.

Collaborare con la funzione strumentale del POF per inserire il PAI.

Collaborare con la funzione strumentale Disabilità per i progetti comuni di inclusione.

Collaborare con la funzione strumentale alunni stranieri per l'inclusività degli stessi e in modo particolare per i NAI.

Partecipare ad eventuali reti di interventi create sul territorio.

Coordinare il GLI (gruppo lavoro inclusione) all'interno della scuola.

Monitorare e tabulare i BES ,le risorse,i corsi e i progetti in atto all'interno dell'istituto in funzione della stesura del PAI (piano annuale di inclusività) da approvare a fine anno scolastico.

Partecipare agli incontri del CTI territoriale.

Mantenere i rapporti tra i diversi ordini di scuole per garantire il passaggio delle informazioni.

Analizzare i bisogni formativi di inclusività presenti nell'Istituto, per dare adeguate risposte.

#### TEMPI

Il presente progetto si realizzerà durante l'anno scolastico 2016-2017 sia in sede di GLI (per la condivisione con le altre figure educative coinvolte) sia durante le ore dedicate alla funzione strumentale.

#### MODALITA' DI VERIFICA

Verrà presentata una relazione sulla realizzazione del presente progetto.

PROF. CLAUDIA CAVALLINI